

■ **DONAZIONE** Non si fermano i volontari nonostante l'emergenza sanitaria

Avis, raccolte 700 sacche

Il bilancio del mese di marzo dei vertici provinciali dell'associazione

NEL mese di marzo le sezioni Avis della provincia di Crotona hanno raccolto circa 700 sacche nonostante la chiusura del punto di raccolta di Cutro situato in zona rossa regionale. A darne notizia il presidente ed il vicepresidente dell'Avis provinciale, Pietro Vitale e Francesco Rizzuto. Viene evidenziato in una nota che «tutta l'attività è stata costantemente condivisa e monitorata insieme all'Udr di Catanzaro, a Patrizia Leonardo, responsabile del Centro Trasfusionale e, ovviamente, all'Avis regionale Calabria, ed in collabora con l'associazione Fratres, fornendo a quest'ultima personale e mezzi per le raccolte di sangue. Il presidente Vitale sottolinea come «nessuna delle sedi comunali si è tirata indietro, anzi, non solo a marzo la programmazione ordinaria è andata avanti regolarmente, grazie anche al costante lavoro del personale sanitario Avis, ma, sono state inserite delle ulteriori raccolte straordinarie, volte a far fronte e a contribuire ad una eventuale emergenza sangue. Certo, abbiamo dov-

to rimodulare l'attività di raccolta, cercando di garantire la sicurezza di tutti». Le varie sezioni si sono munite «autonomamente, di ausili protettivi e materiale igienizzante, prima tramite piccole forniture inviate dalla sede regionale, poi abbiamo acquistato mascherine FFP2 al fine di garantire l'incolumità di sanitari e associativi». Sono stati, così, contattati «i donatori, le domande da fare al fine di avere una pre-selezione degli stessi, la suddivisione in turni di accesso per fascia oraria. Ci siamo adeguati alle direttive che ci sono state impartite. Ad ogni donatore, prima dell'ingresso alla sede o al locale di appoggio dell'autoemoteca, è stata fatta misurare la temperatura corporea e sono state fatte lavare le mani con igienizzante».

Per Rizzuto, il risultato raggiunto «non è un punto d'arrivo, la nostra attività non conosce pause. Bisogna donare sangue sempre, costantemente e in ogni circostanza. Solo un flusso continuo, programmato e costante di donazioni riesce ad evitare carenze di sangue. Anche

per il mese di aprile e di maggio, alle normali raccolte di sangue che fanno parte della nostra programmazione annuale, sono state affiancate raccolte straordinarie, al fine di evitare possibili carenze quando alcune delle attività ospedaliere, per il momento sospese, riprenderanno a regime ordinario».

«Ringraziamo tutti - concludono Vitale e Rizzuto - , donatori, sedi comunali, personale sanitario del Centro Trasfusionale. Un doveroso ringraziamento lo dobbiamo al nostro segretario amministrativo Fernando Paletta che non ha abbandonato il posto di lavoro e, chiuso nella sede, ogni giorno gestisce e coordina le attività, così come al Personale Sanitario che continua a dedicare sabati e domeniche alle raccolte sul territorio spostandosi per la nostra provincia al fine di consentire le donazioni. L'invito che facciamo è quello di continuare a donare e/o di diventare donatori di sangue. Il sangue - concludono i vertici dell'Avis provinciale - non si fabbrica ed è un farmaco insostituibile».

